

# IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Alfonso Vargas Sánchez  
Rosa María Vaca Acosta  
Università de Huelva, Spagna  
Dipartimento di “Dirección de Empresas y Marketing”  
Email: [vargas@uhu.es](mailto:vargas@uhu.es)

## Abstract

Grazie alla loro capacità di incidere nel mercato, investire, contrattare e risolvere problemi economici, sociali e ambientali al servizio degli interessi generali e della generazione e redistribuzione della ricchezza, le Amministrazioni Pubbliche (AA.PP.) spagnole stanno rilanciando e promuovendo la RESPONSABILITÀ SOCIALE IMPRESARIALE (RSI) attraverso politiche attive, in maniera tale che gli interessi dei gruppi, interni ed esterni, che influenzano e vengono influenzati, siano considerati.

Sebbene in questo momento sembra che il termine RSI sia stato già acquisito (e riconosciuto) dalla maggior parte delle direzioni delle organizzazioni imprenditoriali, o almeno dalle più importanti, non meno certo è che detto concetto sia stato oggetto di numerose definizioni e, per questo motivo, di una certa confusione. In questo caso il Libro Verde della Commissione Europea (2001) ha avuto un ruolo fondamentale nel conferirle il giusto significato.

Il risultato, secondo diversi specialisti, è che la Spagna si trova in una posizione leader sia in confronto al resto d'Europa che al resto del mondo per quanto riguarda esperienze, iniziative e cultura aziendale sostenibile. Ovviamente tenendo anche in considerazione le numerose iniziative che hanno dato luogo ad una rapida ed intensa espansione della RSI.

*Key words:* Responsabilità Sociale Aziendale, Amministrazione Pubblica, Gruppi di Interesse, Politica Pubblica, Spagna.

As a consequence of their capacity to affect the markets, to invest, to contract and to solve economic, social and environmental problems –looking for the satisfaction of general interests and the generation and redistribution of wealth-, Spanish Public Administrations are impelling and promoting Corporate Social Responsibility (CSR) through active policies, so that the interests of the groups, internal and external, that affect or are affected (stakeholders) are considered.

Although at the moment it seems that the term CSR has already been understood (and assumed) by the majority of managers, at least in the most

## 2 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

important companies, is not less true that this concept has been object of numerous definitions and meanings and, for this reason, of certain confusion. In its clarification the Green Book of the European Commission (2001) has been an outstanding landmark.

As a result, according to some specialists, Spain is at the top of Europe and worldwide in experiences, initiatives and sustainable enterprise culture, due to the numerous initiatives that have given rise to a fast and intense expansion of CSR.

*Key words:* Corporate Social Responsibility, Public Administrations, Stakeholders, Public Policies. Spain.

### **Induttori della RSI**

Il maggior impulso che hanno ricevuto le imprese per essere responsabili, deriva dalla società stessa, che reclama una maggiore divulgazione dei dati relativi alle loro attività per quanto riguarda l'impatto economico, sociale e ambientale. I cittadini richiedono informazioni su temi che, non essendo ancora stati regolamentati, preoccupano, facendo emergere così obbligazioni che vanno al di là della legalità e che implicano una cultura organizzativa orientata all'eccellenza. Per questo motivo le imprese stanno passando da un modello economico ad un modello socio-economico che mette in evidenza l'importanza della RSI. Il primo ha ricevuto varie critiche tra le quali le seguenti: il beneficio non è un indicatore valido di efficienza imprenditoriale, dovuto all'arbitrarietà della definizione del beneficio; il fatto di considerare l'impresa come un sistema chiuso invece di sistema aperto che determina ed è determinato da ciò che gli sta intorno; non tener conto dei cambiamenti di mentalità dei gruppi d'interesse (De la Cuesta et al, 2002b). Nonostante ciò, alcuni eventi hanno contribuito in maniera incisiva allo sviluppo della RSI in Spagna, eccone alcuni:

**1.- Il Libro Verde della Commissione Europea "fomentare una struttura per la responsabilità sociale d'impresa", dell'anno 2001, e la Comunicazione della Commissione dell'anno 2002**, nella quale si stabilisce una strategia per promuovere il contributo aziendale al progresso sociale e ambientale, ma più in là degli obblighi aziendali basici. Questa strategia ha come nucleo centrale un foro europeo di partecipazioni multiple sulla RSI. Il contributo di questo foro nelle imprese e a tutti gli interessati (sindacati, Organizzazione Non Governative -ONG-, investitori e consumatori) consiste in un insieme di conoscenze di questa materia. Inoltre, uno degli obiettivi di questo foro è di identificare l'area nell'ambito della UE dove è necessaria più azione così come scambio di esperienze.

Le principali idee della Comunicazione della Commissione Europea (2002) sono le seguenti:

- L'obiettivo strategico della Commissione è che nell'anno 2010 l'Unione Europea si converta nella "Economia della Conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di crescere economicamente in maniera

sostenibile con impieghi maggiori e migliori e con maggiori coesioni sociali” e che possa anche contribuire alla strategia europea dello sviluppo sostenibile, con una Europa più dinamica, innovatrice e aperta.

- La RSI deve essere considerata come un investimento e non un consumo.
- La Commissione ha ricevuto critiche al Libro Verde, tutte a favore di questa azione, hanno presentato, però, anche inquietudini per quanto riguarda la natura volontaria della responsabilità sociale, la sua integrazione nel contesto dello sviluppo sostenibile e la necessità di definire il suo contenuto in scala globale. Gli investitori propongono il miglioramento della divulgazione dell’informazione e la trasparenza delle politiche aziendali. Le organizzazioni dei consumatori espongono le loro inquietudini per disporre di informazioni deboli sulle condizioni etiche, sociali ed ecologiche, per orientare le loro decisioni di acquisto. D’altra parte i sindacati e le organizzazioni della società civile suggeriscono che il carattere volontario della RSI non sia sufficiente per garantire i diritti dei lavoratori e, domandano una struttura regolamentare che stabilisca norme minime.
- La principale funzione dell’impresa è quella di creare valore con la produzione di beni e servizi che rispondano alla domanda della società, generando benefici per i suoi proprietari e azionisti, così come il benessere per la società in generale, attraverso un processo continuo di creazione d’impiego.

La strategia di promozione della RSI proposta per la Commissione si concentra nelle seguenti azioni:

- Far conoscere l’impatto positivo della responsabilità sociale nelle imprese e nella società, sia in Europa che nel resto del mondo, in particolar modo nei paesi in via di sviluppo.
- Fomentare lo scambio di esperienze e pratiche al riguardo della RSI tra le varie imprese.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità gestionali in ambito della RSI.
- Fomentare l’adozione di azioni di responsabilità sociale tra le piccole e medie imprese (PMI).
- Facilitare la convergenza e la trasparenza delle azioni e gli strumenti di responsabilità sociale.
- Creare a livello della UE un foro multilaterale in questo ambito.
- Integrare la responsabilità sociale nelle politiche comunitarie.

La RSI appare nel Libro Verde divisa in due grandi settori:

- In primo luogo la dimensione interna, riferita alle azioni responsabili dell’impresa che influenzano i lavoratori, dove si tengono in considerazione questioni come l’investimento nelle risorse umane, la salute, la sicurezza e la gestione del cambio, mentre le azioni che rispettano l’ambiente ha a che fare, fondamentalmente, con la gestione delle risorse naturali utilizzate nella produzione.

#### 4 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

- In secondo luogo, la dimensione esterna, riferita al contesto locale (sia a livello europeo che mondiale), ai soci commerciali, fornitori e consumatori, diritti umani (soprattutto per ciò che riguarda il rispetto delle attività internazionali e le catene di fornitura mondiale, lotta contro la corruzione, codici di comportamento) e i problemi economici mondiali.

Le imprese dovrebbero portare a capo una gestione integrata della responsabilità sociale adottando una dichiarazione di principi, codici di comportamento o un manifesto dove si segnalino i suoi obiettivi, i valori fondamentali e le sue responsabilità verso i suoi interlocutori. Questi valori devono corrispondere alle misure di tutta l'impresa. In questo modo, le imprese, si vedono obbligate ad aggiungere una dimensione sociale o economica ai suoi piani e progetti, valutare i risultati in questo ambito, creare comitati di consulta locali, realizzare servizi auditori sociali o ambientali e stabilire programmi di formazione continua. In questo nuovo contesto è necessario che le imprese integrino la responsabilità sociale nella pianificazione strategica e nelle sue operazioni diarie.

La realizzazione da parte dell'impresa della RSI sarà verificata attraverso resoconti e audit.

Il Libro Verde non poteva mettere da parte il tema dell'investimento socialmente responsabile (ISR). Tra le ragioni per l'adozione di politiche responsabili in ambito sociale ed economico, esso segnala il fatto di essere l'indicatore di una buona gestione interna ed esterna, la sua contribuzione alla diminuzione di rischi, alla prevenzione e anticipazione di crisi che possono danneggiare la reputazione e provocare perdite di valore delle azioni.

La RSI è applicabile a tutte le imprese e non dipende né dall'incremento né dalle dimensioni. Uno degli aspetti dei quali si preoccupa la Commissione nel Libro Verde è precisamente quello della PMI, tenendo presente che anche se il concetto di RSI sia ben sviluppato e instaurato nelle multinazionali, dovrebbe adattarsi alla situazione specifica delle PMI (che rappresentano la maggior parte delle imprese europee), non solo quello ma anche pratiche e strumenti.

2.- Nel 2004 nasce **la Associazione Spagnola del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (ASEPAM)**. Questa associazione aiuta le imprese che aderiscono al "Global Compact" della Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nella presentazione del resoconto annuale del progresso della realizzazione dei 10 principi<sup>1</sup>.

L'obiettivo di questa verifica è, da un lato, che le entità che hanno firmato, come sistema di autovalutazione, evidenzino il loro compromesso e identifichino le loro iniziative nelle materie del Patto e, dall'altro, dotare di una maggiore credibilità l'iniziativa per mezzo della trasparenza.

Nel 2006, col fine di facilitare l'elaborazione del sopraccitato resoconto, ASEPAM ha creato una applicazione informatica, con la quale si cerca di aumentare il numero e migliorare la qualità delle verifiche di progresso presentate per le entità spagnole.

---

<sup>1</sup> Vedere: <http://www.unglobalcompact.org/AboutTheGC/TheTenPrinciples/index.html>

**3.-Il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali di Spagna** ha attribuito, tra altre, la funzione di elaborare, spingere ed eseguire, nell'ambito dell'Amministrazione Generale dello Stato, delle prestazioni politiche nel settore dell'economia sociale, della promozione del lavoro autonomo e della responsabilità sociale delle aziende.

Per questo motivo, le misure adottate dal governo per la promozione della RSI meritano un'attenzione speciale. Quindi, durante l'anno 2003 è stata creata una Commissione di Esperti e durante l'anno 2004 si è costituita la Sotto-Commissione Parlamentare per lo studio della RSI, formata da tutti i gruppi politici. Nel 2005 inizia il suo lavoro la cosiddetta Tribuna degli Esperti, che si compone di 47 membri, fra cui spiccano diversi gruppi di impresa, organizzazioni, esperti del mondo accademico e della ricerca, così come i ministeri del lavoro e degli affari sociali, dell'economia e finanze, dell'industria, turismo e commercio, dell'ambiente, della salute e consumo, delle pubbliche amministrazioni, e degli affari esteri e cooperazione.

La Tribuna dà una definizione secondo cui "la RSI non è solo l'adempimento rigoroso di obblighi legali efficaci ma l'integrazione volontaria nel relativo governo ed amministrazione, nella relativa strategia, nelle politiche e procedure, delle preoccupazioni sociali, di lavoro, ambientali e di rispetto dei diritti dell'uomo che sorgono dal rapporto e dai dialoghi trasparenti con i relativi gruppi di interesse, responsabile di conseguenze ed effetti derivati dalle loro azioni".

Le riunioni della Tribuna degli Esperti sono state numerose. Per esempio:

- Nella IV sessione si è discusso dell'importanza con la quale le aziende elaborano un rapporto sulla RSI e che le informazioni carpite al suo interno siano verificabili, affermando che anche l'amministrazione pubblica è favorevole al fatto che le informazioni sulle politiche e le azioni di responsabilità sociale portate a capo dalle imprese, siano oggettive e verificabili.
- Nella V sessione si è analizzato il livello di sviluppo della RSI in Spagna, arrivando alla conclusione che si era presentato uno sviluppo sia delle pratiche che delle politiche.
- Bisogna anche evidenziare la VI sessione, poiché sono state studiate le politiche pubbliche della promozione e dello sviluppo della RSI; si è parlato, anche delle seguenti raccomandazioni:

A) Informazione e sensibilizzazione.

**I.** Campagne informative e di sensibilizzazione. Per migliorare la comprensione del concetto di RSI; creazione di un vestibolo in Internet che faciliti la diffusione delle informazioni significative; le istituzioni dovrebbero appoggiare le iniziative dei diversi agenti sociali in maniera tale da aiutare la sua diffusione.

**II.** Per un consumo ragionevole. Per fomentare l'integrazione dei principi di responsabilità nelle politiche del consumo; per fomentare l'uso di quello identificato come l'attrezzo di distinzione di adempimento dei test di verifica sociali ed ambientali, promuovendo la produzione civica o responsabile.

B) Partecipazione, conoscenza, implicazione e corresponsabilità.

**III.** Promozione degli obiettivi e della filosofia dello sviluppo sostenibile di responsabilità nella gestione dell'attività economica. Per questo si vuole promuovere una visione dell'attività economica e della gestione delle organizzazioni orientate dai principi dello sviluppo sostenibile e della responsabilità; promuovere nelle lezioni universitarie, specialmente nelle materie collegate allo studio delle organizzazioni, dell'economia, della comunicazione e gestione d'impresa e dell'incorporazione della formazione in questa materia.

**IV.** Promozione delle capacità e competenze degli interlocutori sociali per lo sviluppo della RSI. È provato che per fomentare l'educazione e la formazione dei quadri direttivi delle aziende, dei rappresentanti degli operai e delle persone incaricate dalle diverse organizzazioni sindacali; favorire la conoscenza e lo scambio dei rapporti e buone pratiche in materia di responsabilità tra le aziende.

C) Le AA.PP., l'RSI e lo sviluppo sostenibile.

Si auspica che le AA.PP. integrino i principi di RSI nei relativi sistemi d'amministrazione e nei rapporti con terzi. Si segnala anche che le politiche delle AA.PP. devono essere guidate dai principi di responsabilità, "allo scopo di proteggere i diritti dei consumatori, impedendo le aggressioni ai diritti dell'uomo, raggiungendo il massimo rispetto dei valori di lavoro degni e non discriminatori, per rispettare l'ambiente e per sradicare qualunque tipo di corruzione, così come qualunque altra funzione in cui s'identifichi una mancanza di rispetto nei diritti di base". In questa sezione si evidenziano:

\*L'approvazione di un codice di un buon governo per i membri del governo e delle alte cariche dell'Amministrazione Generale dello Stato.

\*Legge che regola i conflitti di interessi dei membri del governo e delle alte cariche di Stato.

\*Piano "Concilia", il cui obiettivo è quello di favorire la conciliazione della vita privata, familiare e lavorativa degli impiegati pubblici.

\*Legge della promozione dell'autonomia personale e dell'attenzione alle persone in caso di dipendenza (legge della dipendenza).

\*L'incremento dei microcrediti, favorire socialmente l'inserimento nel mercato del lavoro di gruppi socialmente non privilegiati.

\*Legge di uguaglianza fra donne e uomini, che potrebbe favorire una maggior presenza delle donne nei differenti organi di comando delle aziende e della politica.

\*Legge dei contratti del settore pubblico, in cui sono introdotti i test di verifica della natura sociale ed ambientale nelle condizioni dell'esecuzione del contratto.

\*Codice unificato dei suggerimenti per un buon governo delle aziende quotate.

\*Sovvenzioni per la realizzazione di studi e di giornate da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro che promuovono le pratiche della RSI.

\*Gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo delle prestazioni che favoriscono l'impianto della strategia di sviluppo sostenibile in Spagna.

\*Normativa sull'investimento del Fondo di Riserva della previdenza sociale, che include gli elementi ambientali e sociali.

In più è suggerito alle AA.PP., per promuovere il RSI di:

\*Appoggiare l'investimento socialmente responsabile (ISR).

\*Studiare gli stimoli fiscali e sociali dell' RSI, come le riduzioni fiscali per gli investimenti sul rispetto dell'ambiente; vantaggi sociali per integrare le persone con disabilità; struttura fiscale favorevole per le aziende che fanno i test di verifica di RSI; clausole sociali nei fogli dei contratti pubblici.

\*Estensione delle pratiche di buon governo corporativo (ben noto come il codice di Conthe) alle aziende spagnole.

\*Stabilire il modello sociale europeo come riferimento in materia di rapporti di lavoro.

\*Migliorare la struttura legislativa in uso per le persone disabili o a rischio di esclusione sociale.

\*Creazione di una struttura governativa di coordinamento di tutte le azioni relative al RSI.

\*Sviluppo della RSI a livello regionale e locale. In questo punto, come esempio, abbiamo accennato il lavoro del Governo Regionale d'Andalusia (Junta de Andalusia), che ha istituzionalizzato la promozione della cultura della RSI attraverso il VI Accordo di Concertazione Sociale nel periodo 2005-2008. Si è creato un sito Internet su "la responsabilità sociale ed i rapporti di lavoro", elaborato dal Dipartimento di Lavoro. In più, la Fondazione Andalusia dei Servizi Sociali ha promosso l'implicazione delle aziende nei programmi sociali. In particolare, questa Fondazione, che dovrebbe servire da strumento di sostegno per mettere in pratica la responsabilità sociale corporativa nei servizi sociali, ha evidenziato i seguenti obiettivi:

-Informare le aziende sugli effetti positivi derivati dalla partecipazione ai progetti di responsabilità sociale corporativa.

-Generare un Foro Aziendale per partecipare ai progetti dei servizi sociali.

-Proporre l'esecuzione dei progetti dei servizi sociali in collaborazione con le aziende.

-Collaborare all'esecuzione delle iniziative sociali promosse dalle aziende.

-Collegare le organizzazioni senza scopo di lucro e le aziende per la realizzazione dei progetti dei servizi sociali.

-Partecipare al controllo della realizzazione dei progetti e diffondere l'azione sociale sviluppata dalle aziende.

**V. Promozione della RSI e dello sviluppo sostenibile, nei sistemi d'amministrazione pubblica.** Lo Stato deve promuovere presso le attività economiche, le aziende e gli organismi pubblici, la stessa guida di riferimento di comportamento responsabile. Quindi, nel caso di approvvigionamenti pubblici saranno richiesti determinati requisiti in termini di RSI nell'esecuzione dei contratti con le AA.PP. e dell'approvazione dei codici di comportamento per gli impiegati pubblici. All'interno di questa sezione è inclusa la raccomandazione che rilancia l' Investimento Socialmente Responsabile (ISR) come simbolo di cambiamento positivo. In questo caso, l'Amministrazione ha potuto alzare i relativi fondi monetari delle pensioni e quello della riserva di previdenza sociale attraverso i mercati finanziari applicando rigorosamente i test di verifica della RSI, oltre a quelli finanziari. Inoltre c'è da mettere in risalto il fatto che includendo la RSI come

criterio di verifica informativo nell'esecuzione dei sussidi pubblici assegnati ai settori di impresa, risulta più facile per le aziende accedere agli aiuti diretti all'internazionalizzazione.

**VI.** Stimolare le aziende nell'elaborazione del rapporto delle pratiche della RSI. Questa sezione ha l'obiettivo d'iniziare una politica pubblica della promozione del rapporto della RSI, la quale considera aspetti come:

\*Appoggio tecnico alle aziende.

\*Elenco degli attrezzi delle informazioni.

\*Buone pratiche d'informazione.

\*Profilo delle aziende e delle istituzioni che s'inseriscono nella politica di promozione.

\*Aspetti ed indicatori della misura suscettibili da includere nel rapporto di RSI.

\*Valutatori e il loro ruolo di verifica.

#### D) Le PMI in materia de RSI

**VII.** Promozione della RSI nelle PMI. Verrà stimolata la promozione degli strumenti uniti in queste organizzazioni orientate verso l'adempimento degli obiettivi in questa materia.

#### E) Responsabilità, dialogo e cooperazione.

**VIII.** Partecipazione delle aziende nello sviluppo. È necessario promuovere la partecipazione degli interlocutori sociali nello sviluppo delle politiche sociali rilanciate dalle amministrazioni locali, regionali e nazionali. Per questo motivo è stato creato il Consiglio Statale della RSI (2008). In questo organo, consigliere del governo, partecipano rappresentanti delle organizzazioni di impresa, sindacati, organizzazioni rappresentative della sensibilità della società e le AA.PP. Data l'importanza di questo organo, che è assegnato al Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, è necessario mettere in risalto gli obiettivi che seguono:

\*Informare, sulle iniziative e i regolamenti pubblici che interessano le prestazioni delle aziende, organizzazioni ed istituzioni pubbliche e private, che costituiscono un valore aggiunto all'adempimento dei loro obblighi legali, contribuendo simultaneamente al progresso sociale ed economico nel quadro di uno sviluppo sostenibile.

\*Analizzare lo sviluppo della RSI in Spagna, nell'Unione Europea e negli altri Paesi, ed informare sulle prestazioni in materia di RSI.

Riguardo alle funzioni del Consiglio Statale di RSI, si da importanza a:

\*Elaborare una memoria annuale al governo.

\*Costituirsì come osservatorio della RSI in Spagna.

\*Collaborare e cooperare con l'altri consigli analoghi, compresi quelli a livello internazionale.

\*Partecipare, nella forma in cui successivamente sarà determinata, alle tribune nazionali ed internazionali costituite per occuparsi dell'RSI.

Si è indicato quanto siano numerose le misure adottate in modo tale che le AA.PP. adottino l'RSI e come possano comportarsi in forma regolare, cioè, sviluppando la legislazione necessaria per sostenerla; come promotore affinché le aziende effettuino

le azioni di RSI; devono sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso informazioni e la formazione sull'RSI e tutta l'organizzazione deve essere un riferimento esemplare. Per finire questa sezione, vi riportiamo nella seguente tabella le organizzazioni che promuovono attivamente l'RSI in Spagna:

	<p>Il Club di Eccellenza in Sostenibilità è un'associazione impresariale composta da un gruppo di grandi imprese che investono sull'accrescimento sostenuto dal punto di vista economico, sociale e ambientale con l'obiettivo di essere un foro di dialogo con <i>stakeholders</i>, una piattaforma di <i>benchmarking</i> nello sviluppo sostenibile ed essere in grado di trasmettere un buon modello al tessuto impresariale spagnolo.</p>
	<p><i>CSR Europe</i>: (già <i>EBNSC</i>) è un'associazione di imprese e della Commissione Europea la cui missione è quella di aiutare le imprese ad accordare rendite, sviluppo sostenibile e progresso umano attraverso l'integrazione della responsabilità sociale nella pratica impresariale. In Spagna fanno parte di questa associazione il Club d'Eccellenza in Sostenibilità e il Foro per la Valutazione della Gestione Etica (<i>FORETICA</i>).</p>
	<p><i>Economistas sin Fronteras</i>: organizzazione non governamentale che aiuta a migliorare le condizioni di vita di persone disabili. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere la partecipazione sociale e sensibilizzare la società davanti ai problemi di povertà ed emarginazione.</p>
	<p>Associazione spagnola, senza scopo di lucro, di etica dell'economia e delle organizzazioni. È l'equivalente spagnola de la <i>European Business Ethics Network</i> (<i>EBEN</i>). I suoi membri condividono l'obiettivo di riconoscere la necessità dell'etica nella</p>

10 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

	<p>configurazione della società e dell'impresa, fomentando su teoria e pratica.</p>
	<p>Foro per la Valutazione della Gestione Etica (FORETICA): organizzazione indipendente, senza scopo di lucro, con volontà di applicare concetti della gestione della qualità e che ha come obiettivo quello di fomentare l'impianto dei sistemi di gestione etica delle organizzazioni, sensibilizzare dirigenti e impresari, sviluppare modelli per la sua valutazione, preparare codici interni di conduzione etica, elaborare documenti formali basici e di appoggio, formare giudici e assessori, dirigenti e personale delle organizzazioni.</p>
	<p>Foro di Reputazione Corporativa (FRC): canale d'informazione digitale che contribuisce a diffondere conoscenze ed esperienze di gestione in materia di reputazione corporativa. Il suo obiettivo principale è quello di incrementare il valore delle compagnie membro, appoggiandosi agli attivi intangibili come generatori di valore.</p>
	<p>Fondazione Ecologica e Sviluppo: è formata da un gruppo di professionisti che vogliono contribuire alla costituzione di uno sviluppo sostenibile mediante la generazione di alternative ecologicamente sostenibili, socialmente giuste ed economicamente viabili. Tra le sue aree di azione si possono trovare la ricerca e l'analisi delle compagnie spagnole presenti nei principali indici di borsa.</p>

 <p>FUNDACIÓN EMPRESA Y SOCIEDAD Empresas comprometidas con la acción social</p>	<p>Fondazione Impresa e Società: prevede che le imprese e le casse di risparmio siano attive nell'integrazione di persone disabili (o immigrati, anziani, persone con disfunzioni, giovani o a rischio..) con una messa a fuoco che integri l'angolo impresariale e sociale, tecnico e umano, la competitività impresariale e la coesione sociale. Il suo lavoro si sviluppa nella doppia funzione di ispirare e facilitare attuazioni delle imprese e delle casse di risparmio.</p>
 <p>Fundación Entorno</p>	<p>Fondazione Intorno: il suo obiettivo è quello di sviluppare attività e programmi per aiutare le imprese che vogliono affinare il loro compromesso con l'ambiente. Insieme all'esplorazione di nuove linee di azione ambientale dell'impresa e all'elaborazione di studi e impostazioni offre servizi di assessorato, formazione e informazione attraverso corsi, seminari e ricompilazione di documentazioni riguardanti la legislazione e notizie ambientali.</p>
 <p>lealtà</p>	<p>Fondazione Lealtà: entità dedicata a fomentare la confidenza di particolari e imprese in associazioni e fondazioni che compiono azioni sociali, cooperazioni di sviluppo e azioni umanitarie.</p>
 <p>INVESTIMENTO M ÉTICA</p>	<p>Investimento Etico: si dedica alla gestione di patrimoni secondo un criterio di responsabilità sociale e di filosofia etica. Questa organizzazione, con sede negli Stati Uniti, è l'unica specializzata in questa forma d'investimento dedicata ad individui ed entità parlanti spagnolo.</p>

12 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

	<p>Monitor Spagnolo di Reputazione Corporativa (MERCOC): valuta la reputazione corporativa in Spagna, offrendo risultati settoriali e globali per imprese e gestori. Per questo il monitor utilizza come variabili primarie i risultati economico-finanziari dell'impresa, la qualità del prodotto o del servizio, la cultura corporativa e la qualità di laboratorio, l'etica, la responsabilità sociale corporativa, la dimensione globale e presenza internazionale e, per finire, la ricerca e l'innovazione.</p>
	<p>L'Osservatorio di Responsabilità Sociale Corporativa si costituisce di una rete di cooperazioni e ricerca, e come piattaforma di pensiero dove influiscono le iniziative poste in pratica da distinte organizzazioni in maniera indipendente, col fine ultimo di potenziare la responsabilità sociale delle imprese nel nucleo della società. Allo stesso tempo lavora come piattaforma di sensibilizzazione facendo conoscere l'effetto positivo dell'impianto della RSI nella società e i modi di potenziarla; realizza anche un controllo esauriente delle iniziative politiche nella materia e nella sua applicazione pratica.</p>
	<p>SpainSIF è un'integrazione dell'EuroSIF, la rete europea di fori di investimento responsabile. Il foro spagnolo d'investimento socialmente responsabile, SpainSIF, nacque ufficialmente nel maggio 2008, per mano dell'associazione Foretica e le entità BBVA, Credit Agricole, BBK, Caser Seguros, il Gruppo FTSE, la Associazione Spagnola per le Relazioni con gli Investitori (AERI) e la Scuola di Negozi ESADE, con l'obiettivo di essere una piattaforma di impulso,</p>


	fomento e sviluppo della ISR in Spagna.
	L'Associazione Spagnola del Patto Mondiale (ASEPAM) nacque nel 2004. La rete spagnola si converte a partire da questo momento in una delle prime piattaforme mondiali di questa natura e con queste caratteristiche. Si tratta di una delle reti più attive e differisce per il suo modello <i>multistakeholder</i> , il quale ingloba imprese, ONGs, sindacati, istituzioni accademiche e organismi sociali. Secondo gli ultimi dati disponibili, sono più di 600 le realtà che hanno firmato il Patto in Spagna.

Tabella 1: Organizzazioni di lancio della RSI in Spagna.

Fonte: Elaborazione propria sulla base de "Fundación Empresa y Sociedad".

### Rischi di non applicazione della RSI

Le aziende che non sono economicamente, socialmente ed ambientalmente responsabili, mettono in pericolo i gruppi di interesse con le loro attività. Con questa riflessione ed analizzando il Documento n° 1 di AECA (2004), possiamo dire che:

- Gli impiegati hanno bisogno di un lavoro di qualità, stabile, di una formazione, hanno diritto ai giusti rimborsi, ai giusti processi di selezione.
- Gli azionisti richiedono la soddisfazione delle loro aspirazioni economiche con una politica realistica dei dividendi e la massimizzazione del valore delle azioni, tutte questo in conformità con la RSI. Infatti, la non approvazione dei comportamenti responsabili può causare all'azienda una perdita di reputazione corporativa che può mettere in pericolo la sua sopravvivenza.
- I clienti si stanno rendono conto dell'importanza di un'amministrazione responsabile da parte dei dirigenti delle organizzazioni. Bisogna confrontare il ruolo della società prima della RSI, che è cambiato negli ultimi anni. Infatti, come già abbiamo commentato, le organizzazioni hanno ricevuto maggiori impulsi per l'impianto della RSI.
- I mezzi di comunicazione stanno giocando un ruolo molto importante, essendo eco delle frodi riferite a notizie, corruzione, amministrazione difettosa dei dirigenti, ecc.

In definitiva, la società spera nelle organizzazioni aziendali:

\*Di poter influenzare nell'impiego, che i mercati di lavoro siano di più è integrati, che aumentino i livelli d'inclusione sociale, che l'impiego sia più stabile e di miglior

14 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

qualità, con ogni mezzo, sperano che siano i residenti della zona limitrofa all'organizzazione ad essere impiegati.

\*Investimento nello sviluppo di capacità, apprendimento permanente.

\*Compromesso con lo sviluppo locale.

\*Azione sociale, tramite la collaborazione a progetti comunitari.

\*Esistenza di un impegno esplicito con la comunità locale.

\*Rispetto ai diritti dei residenti della zona dove le organizzazioni sono situate, con l'esistenza di politiche, direttive e procedimenti creati per affrontare le loro necessità.

\*Affiliazione alle rivolte globali sulla RSI.

\*Esistenza dei codici etici, per gli *stakeholders* con cui l'organizzazione interagisce.

\*Attuazione della politica del rifiuto dello sfruttamento minorile.

\*Attuazione di politiche di rifiuto del lavoro forzato ed obbligatorio.

\*Esistenza di politiche, di sistemi d'amministrazione/procedure e di meccanismi di adempimento intorno alla corruzione, diretti tanto verso le organizzazioni quanto agli impiegati.

\*Uso razionale delle risorse naturali e dell'emissione dei più piccoli livelli di contaminazione possibili, per questi sarà necessario realizzare investimenti nell'eco-innovazione, per adottare volontariamente dei sistemi di gestione ambientale e di identificazione.

In sostanza, seguendo il Documento n° 1 di AECA (2004), esporremo un insieme di comportamenti considerati socialmente responsabili, classificati dai gruppi di interesse comune ed attendendoci alle prospettive interne ed esterne indicate:

Carattere interno	Impiegati	Formazione apprendimento continui a tutti i livelli dell'organizzazione.
		Delegazione e lavoro di squadra per motivare la gente nelle relative prestazioni.
		Trasparenza e comunicazione a tutti i livelli.
		Conciliazione fra lavoro e la famiglia, per mezzo di flessibilità e di programmi ragionevoli.
		Diversità delle forze di lavoro, dove si potranno incontrare differenti gruppi etnici e sociali: giovani e gente più grande, uomini e donne, disabili, ecc.
		Stipendi a norma attraverso una politica di retribuzione coerente e trasparente.
		Uguaglianza delle occasioni e processi di selezione e di contrattazione responsabili.

		Partecipazione ai benefici e al capitale da parte degli impiegati, che fomentano l'impegno con l'amministrazione ed il procedimento dell'azienda.
		Impiego e durabilità del posto di lavoro, realizzandosi professionalmente e personalmente.
		Salute e sicurezza nel lavoro come condizioni basiche della posizione, compiendo e migliorando le misure legalmente indispensabili.
		Responsabilità con tutti i gruppi di interesse nel processo di ristrutturazione.
	Proprietari - azionisti	Rimborso del capitale per mezzo del valore delle azioni ed una politica realistica e ragionevole dei dividendi.
		Trasparenza delle informazioni sull'amministrazione e sui relativi risultati.
		Investimenti socialmente responsabili.
	Amministrazione dei processi produttivi (puliti)	Per ridurre il consumo delle risorse naturali non rinnovabili (energia elettrica, acqua, ecc.) eliminando il loro spreco.
		Riduzione della contaminazione e degradazione dell'ambiente.
	Carattere esterno	Clienti, fornitori e competitori
Selezione trasparente, giusta e responsabile dei fornitori; istituzione delle circostanze commerciali basate sul beneficio reciproco.		
Collaborazioni ed alleanze strategiche con i competitori.		
Comunità locale		Lavoro, reddito delle tasse, attrazione del talento e patrimonio.
		Conservazione dell'ambiente.
		Collaborazione con i progetti comunitari (azione sociale).

	Società in generale	Collaborazione diretta con le organizzazioni che promuovono la RSI.
		Promozione della RSI attraverso le reti di impresa, specialmente per quanto riguarda argomenti di rispetto ai diritti dell'uomo ed alla conservazione dell'ambiente.

*Tabella 2: Comportamenti socialmente responsabili*

Fonte: Elaborazione propria sulla base de AECA, Documento n° 1 (2004).

In definitiva, la RSI è importante per le organizzazioni, visto che apporta benefici alle seguenti aree<sup>2</sup>:

**Ambiente:**

- \*Riduzione dei costi di produzione attraverso il controllo dei rifiuti ed efficienza nell'uso dell'energia.
- \*Miglior qualità dei prodotti e condizioni favorevoli nel processo della manifattura.
- \*Stimola l'innovazione e la competitività secondo la creazione e al disegno di nuovi prodotti, servizi e processi ambientali coscienti.
- \*Favorisce la reputazione e l'immagine della marca.

**Diritti Umani:**

- \*Protezione degli attivi dell'impresa: risorse umane, proprietà, marca e reputazione.
- \*Attuazione e rispetto delle leggi nazionali e internazionali.
- \*Promozione degli standard di lavoro per la realizzazione di negozi trasparenti e giusti.
- \* Evitare le sanzioni commerciali, campagne negative e boicottaggi.
- \*Aumento della produttività, rendimento e trattenuta del personale.
- \*Soddisfacimento delle preoccupazioni sociali del consumatore.
- \*Miglioramento del benessere nella comunità dove si opera.

**Nel posto di lavoro:**

- \*Maggior produttività del personale e dell'impresa.
- \*Aumento del rendimento finanziario dell'impresa.
- \*Capacità di attrarre e trattenere personale di qualità.
- \*Aumento del compromesso, impegno e lealtà del personale.
- \*Diminuzione di assenteismo e ritardi del personale.
- \*Personale più qualificato e allenato.
- \*Migliore immagine di impiegati, clienti e fornitori.

**Investimento Sociale Comunitario:**

- \*Aumento delle attività finanziarie d'impresa.
- \*Migliori relazioni comunitarie.
- \*Aumento della lealtà del marchio.
- \*Attrazione di nuovi consumatori e investitori.

<sup>2</sup> Vedere: [http://www.revistafuturos.info/futuros\\_6/resp\\_empresarial\\_1.htm](http://www.revistafuturos.info/futuros_6/resp_empresarial_1.htm)

### Nel Mercato:

- \*Protezione e rinforzo di immagine, reputazione e marchio.
- \*Differenziazione e distinzione del marchio nel mercato.
- \*Attrazione e rinforzo di nuovi consumatori.
- \*Rinforzo della lealtà del consumatore verso la marca del prodotto o servizio.
- \*Aumento delle vendite.
- \*Motivazione del personale.
- \*Incrementare metodi per comunicare in maniera efficiente la missione corporativa dell'impresa.
- \*Migliore immagine di impiegati, clienti, fornitori e azionisti.

### **Conclusionione**

La Spagna ha fatto passi da gigante per quanto riguarda l'espansione della RSI; in concreto, da quando il Governo si è definito come una politica fondamentale della RSI, dopo analisi e dibattiti di questi temi e nei fori di esperti, con la Sottocommissione Parlamentare della RSI e con la tavola del Dialogo Sociale. Nel disegno della politica del fomento si osserva la partecipazione di tutti i gruppi interessati: imprenditori, sindacati, amministrazioni pubbliche, sociali e civili. C'è da separare la creazione del Consiglio Statale di Responsabilità Sociale Corporativa. Attraverso l'espansione della RSI si cerca di avanzare verso un nuovo modello d'impresa nel quale il beneficio sia compatibile con le sue attività economiche, sociali e ambientali.

Sebbene tutti i settori d'attività si stanno dirigendo verso l'utilizzo della RSI nella gestione dell'impresa, devono però tenere in considerazione che ogni impresa deve formulare la propria strategia, visto che le esigenze in questo tema variano al variare dei differenti settori economici.

C'è un compito pendente verso l'RSI ed è la definizione di una norma certificabile. Questa norma deve essere il mezzo di comunicazione di una buona attività pratica e esperienze di successo.

Si stanno espandendo anche buone attività pratiche nella gestione pubblica. Così che questa filosofia venga incorporata nella responsabilità sociale dell'Amministrazione dello Stato, imprese pubbliche come il RENFE, ADIF, Porti dello Stato, ed altre. Le amministrazioni regionale e locali stanno, anche loro, avanzando sotto questo punto di vista e stanno raggiungendo la istituzionalizzazione di queste attività.

### **Bibliografía**

- ALONSO SOTO, F., "Estrategia europea de la RSE", *Revista del MTAS*, n. 62, 2006.
- ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE CONTABILIDAD Y ADMINISTRACIÓN DE EMPRESAS (AECA), *Marco Conceptual de la Responsabilidad Social Corporativa*, Serie Responsabilidad Social Corporativa, documento nº 1, Madrid, 2004.
- BOLETÍN OFICIAL DE LAS CORTES GENERALES, *Libro Blanco de la RSE en España*, nº424/4 de agosto de 2006: <http://www.congreso.es>

18 IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SPAGNOLA NELLA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

- CANNON, T., *La responsabilidad de la empresa. Respuesta a los nuevos retos sociales, económicos, legales, éticos y de medio ambiente*, Folio, Barcelona, 1994.
- COMISIÓN DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS, *Libro Verde. Fomentar un Marco Europeo para la Responsabilidad Social de las Empresas*, 2001:  
[http://ec.europa.eu/employment\\_social/soc-dial/csr/greenpaper\\_es.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/soc-dial/csr/greenpaper_es.pdf)
- COMUNICACIÓN DE LA COMISIÓN EUROPEA, *La responsabilidad social de las empresas. Una contribución empresarial al desarrollo sostenible*, 2002:  
<http://www.fundacioncarolina.es/NR/rdonlyres/6D670ED8-21C5-4559-9631-C4BF1522B803/0/comisioncomunicacionrs.pdf>
- DE LA CUESTA ET AL., *La responsabilidad social corporativa: Una aplicación a España*, UNED, Madrid, 2002a.
- DE LA CUESTA ET AL., *Inversiones éticas en empresas socialmente responsables*, UNED, Madrid, 2002b.
- DÉNIZ-DÉNIZ, M.C., GARCÍA-FALCÓN, J.M., “Determinants of the Multinationals' Social Response. Empirical Application to International Companies Operating in Spain”, *Journal of Business Ethics*, July, vol. 38, 4, pp. 339-370, 2002.
- DÍEZ DE CASTRO, J., REDONDO, C., “En busca de la empresa ética”, *Alta Dirección*, n.204, pp. 11-17, 1999.
- DONALDSON, T., PRESTON, L.E., “The Stakeholder Theory of the Corporation: Concepts, Evidence and Implications”, *Academy of Management Review*, n.20, pp. 65-91, 1995.
- FUNDACIÓN EMPRESA Y SOCIEDAD, *Estudio de opinión sobre la responsabilidad social de la empresa. Primera encuesta europea a ciudadanos sobre el papel de la empresa en la sociedad*, Fundación Empresa y Sociedad, Madrid, 2000.
- VACA, R.M., VARGAS, A., GARCÍA DE SOTO, E., “Responsabilidad Social Empresarial: revisión teórica”. *XII Conferencia Anual de Ética, Economía y Finanzas*. Úbeda, 2004.
- VARGAS, A. *Responsabilidad Social Corporativa y Dirección de Recursos Humanos*. En: <http://www.juntadeandalucia.es/empleo/responsabilidad/index.php?modo=descargas&idcat=309&idzona=>
- VARGAS, A., VACA, R.M., GARCÍA DE SOTO, E., *Guía de Buenas Prácticas Ambientales. Sector Turismo*, Fundación Biodiversidad, Huelva, 2003.
- VARGAS, A., VACA, R.M., GARCÍA DE SOTO, E., *Turismo y Medioambiente. Diagnóstico Medioambiental de los Alojamientos Rurales de la Provincia de Huelva*, Fundación Biodiversidad, Huelva, 2004.
- VARGAS, A., VACA, R.M., “Responsabilidad Social Corporativa y Cooperativismo: vínculos y potencialidades”, *Revista CIRIEC-España*, nº 53, pp. 241-260, Noviembre 2005.
- VARGAS, A., VACA, R.M., GARCÍA DE SOTO, E., *Sostenibilidad de la Empresa Hotelera: Indicadores para su Medición*, Fundación Biodiversidad, Huelva, 2006.
- VARGAS, A., VACA, R.M., “La responsabilidad empresarial y el desarrollo regional y local: una reflexión en torno a la economía social”. *VIII Seminario Hispano-Luso de Economía Empresarial*. Trujillo, 2006.

### Siti Internet

- Asociación Española de Contabilidad y Administración de Empresas (AECA):  
<http://www.aeca.es/>
- Club de Excelencia en Sostenibilidad:  
<http://www.club sostenibilidad.org/>
- CSR Europe:  
<http://www.csreurope.org/>

EBEN España:

<http://www.eticaed.org/>

Economistas sin Fronteras:

<http://www.ecosfron.org/>

Eurosif:

<http://www.eurosif.org/>

Forética:

<http://www.foretica.es/>

Foro de Reputación Corporativa:

<http://www.reputacioncorporativa.org/index.asp>

Foro para la Evaluación de la Gestión Ética:

<http://www.foretica.es/es/>

Fundación Ecología y Desarrollo:

[http://www.ecodes.org/pages/areas/rsc/publicacion\\_RSC\\_OSC.asp](http://www.ecodes.org/pages/areas/rsc/publicacion_RSC_OSC.asp)

Fundación Empresa y Sociedad:

<http://www.empresaysociedad.org/feys/es>

Fundación Entorno:

<http://www.fundacionentorno.org/>

Fundación Lealtad:

<http://www.fundacionlealtad.org/web/jsp/index.jsp>

Fundación para la Ética de los Negocios y de las Organizaciones:

<http://www.etnor.org/>

Inversión Ética:

<http://www.inversionetica.com/>

Junta de Andalucía:

<http://www.juntadeandalucia.es/empleo/responsabilidad/>

[http://www.juntadeandalucia.es/empleo/car/observatorio/56\\_RESPONSABILIDAD\\_SOCIAL/inicio.asp](http://www.juntadeandalucia.es/empleo/car/observatorio/56_RESPONSABILIDAD_SOCIAL/inicio.asp)

Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales:

<http://www.mtas.es/>

Monitor Español de Reputación Corporativa:

<http://www.merco.info/ver/inicio>

Observatorio de Responsabilidad Social Corporativa:

<http://www.observatoriorsc.org/nuevaweb/>

PricewaterhouseCoopers:

<http://www.pwc.com/es/esp/main/home/index.html>

Red Pacto Mundial España:

<http://www.pactomundial.org/>